

ISTITUTO COMPRENSIVO PESARO "VILLA SAN MARTINO"

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

INDICE		
1.	PREMESSA	Pag. 3
2.	OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE	Pag. 3
3.	SOGGETTI CHE ATTUANO LA VALUTAZIONE	Pag. 3
4.	CRITERI E MODI DELLA VALUTAZIONE	Pag. 3
5.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Pag. 6
6.	GIUDIZIO GLOBALE DELL'APPRENDIMENTO	Pag.6
7.	VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	Pag.10
8.	MOMENTI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE	Pag. 10
9.	DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE E CONDIVISIONE DELLA VALUTAZIONE	Pag. 11
10.	ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE	Pag. 12

1. PREMESSA

Ogni alunno ha diritto a una valutazione equa per cui le differenze individuali non costituiscano barriere per il successo personale e di apprendimento, i punti di forza personali siano valorizzati nel rispetto di quelli di debolezza e non si rivolga solamente ai risultati scolastici in senso stretto, ma a tutti gli aspetti della persona.

La prospettiva è quella di una "valutazione *per l'apprendimento*", proattiva al progresso e al miglioramento della persona e non più di una "valutazione *dell'apprendimento*" ispirata invece a una logica misurativa e, in taluni casi, sanzionatoria.

Il modello di valutazione al quale si riferisce l'Istituto Comprensivo Pesaro "Villa San Martino" (di seguito Istituto) è dunque formativo e rimanda all'approccio *autentico* ovvero che tiene conto delle capacità di esercitare un pensiero critico, di risolvere situazioni problema, di affrontare con efficienza prove in contesti reali, di saper lavorare in gruppo, basandosi su un'idea di apprendimento inteso come processo dinamico e sempre attivo di generalizzazione, trasferimento e rielaborazione di conoscenze acquisite in contesti reali e non come sommatoria di nozioni.

Da questa prospettiva diventa necessario verificare non solo ciò che uno studente sa, ma soprattutto ciò che *sa fare con ciò che sa* (G, Higgins – 1993).

2. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

- Valutare il grado e il tipo di abilità e competenze degli studenti per l'inserimento nella vita reale
- Garantire una valutazione equa ad ogni studente indipendentemente dalle condizioni personali, sociali, culturali e religiose
- Individuare gli elementi per il miglioramento delle strategie e degli ambienti di apprendimento.
-

3. SOGGETTI CHE ATTUANO LA VALUTAZIONE

I docenti delle singole materie formulano la proposta di voto per lo scrutinio per la disciplina di competenza. Nel caso di alunno con disabilità il voto disciplinare è formulato congiuntamente dal docente specializzato per il sostegno e dal docente di disciplina.

I coordinatori delle classi, sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado, formulano la proposta di voto per la disciplina "Educazione civica" e le proposte dei giudizi globali del comportamento e dell'apprendimento per lo scrutinio. La valutazione è effettuata collegialmente da tutti i docenti contitolari della classe incluso, se presente, l'insegnante delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica; le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico, o in sua assenza, da un delegato.

4. CRITERI E MODI DELLA VALUTAZIONE

Il criterio generale sul quale si basa la valutazione in questo Istituto è quello formativo anche nelle fasi definite come sommative (fine I quadrimestre o fine anno scolastico) perché il valutare non si esaurisce nella sola azione di attribuire un voto o un giudizio che attesti i risultati raggiunti (rendicontazione), non è un censimento di errori e lacune né ha carattere sanzionatorio, ma è un **processo** che coinvolge alunni e docenti e famiglie.

4a. Scuola dell'Infanzia

Considerata l'età degli alunni, la valutazione è espressa mediante livelli di abilità raggiunti (es. raggiunto, parzialmente raggiunto, non ancora raggiunto), viene effettuata esclusivamente in itinere utilizzando come strumenti l'osservazione descrittiva e focale alle quali si aggiungono le prove in contesti reali e la check list delle autonomie personali e sociali e motorie.

4.b Scuola Primaria

La valutazione in itinere e finale è espressa in forma sintetica ad ogni indicatore corrisponde una descrizione che ne definisce il valore, segue il prospetto:

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

4c. Ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (voto inferiore a sufficiente in una o più discipline).

La non ammissione alla classe successiva, per la Scuola Primaria, è prevista solo in casi eccezionali debitamente documentati e motivati con delibera assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.

I criteri generali orientativi per deliberare la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- almeno 4 discipline con voto insufficiente delle quali, fra queste, le tre previste dalle prove nazionali
- regolarità della frequenza (il numero di assenze > 25% delle ore complessive annuali di frequenza non costituisce conditio per la non ammissione alla classe successiva pur configurandosi l'evasione dell'obbligo scolastico a carico degli esercenti la patria potestà)
- grado di interesse e impegno nello studio in classe e a casa.

4.d Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione periodica e finale è espressa in voti, secondo la scala numerica dal 10 al 4; a ogni voto corrisponde uno specifico descrittore che definisce il livello di apprendimento relativo ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati per ogni disciplina nel Curricolo verticale di Istituto. I voti e i corrispondenti descrittori sono illustrati nel prospetto che segue:

Voto	Raggiungimento degli obiettivi formativi	Conoscenze e abilità	Autonomia, rielaborazione e pensiero critico	Uso del linguaggio specifico e degli strumenti disciplinari
10	Raggiunge pienamente e con sicurezza tutti gli obiettivi previsti per il livello. Dimostra costanza, precisione, impegno e partecipazione attiva in tutte le situazioni.	Possiede conoscenze complete, approfondite e integrate, abbinata a abilità consolidate, trasferibili a nuovi contesti.	Rielabora i contenuti in modo autonomo, personale e critico, con originalità e riflessioni personali.	Utilizza il linguaggio specifico in modo preciso, ricco e articolato. Usa con padronanza gli strumenti disciplinari.
9	Raggiunge tutti gli obiettivi in modo sicuro e consapevole. È partecipativo, attento, e responsabile nello svolgimento delle attività.	Dimostra ottima padronanza delle conoscenze e abilità, anche complesse, con collegamenti interdisciplinari efficaci.	Rielabora con autonomia e chiarezza, applica le conoscenze a contesti diversi, anche nuovi, con spirito critico.	Linguaggio corretto, vario e contestualizzato; uso efficace e mirato degli strumenti.
8	Raggiunge in modo sicuro e completo la maggior parte degli obiettivi. È costante e collaborativo nel lavoro scolastico.	Conoscenze corrette e ben strutturate, abilità adeguate e funzionali al contesto.	È capace di rielaborare i contenuti in modo autonomo, se guidato, e di applicarli in situazioni note.	Utilizza un linguaggio appropriato e comprensibile, con buon uso degli strumenti disciplinari.
7	Raggiunge gli obiettivi essenziali con impegno e partecipazione alterni.	Conoscenze sufficientemente consolidate, sebbene parziali o generiche; abilità non sempre sicure.	Rielaborazione guidata, non sempre coerente, con difficoltà nei collegamenti o nell'esposizione autonoma.	Linguaggio semplice e corretto, uso funzionale ma limitato degli strumenti.
6	Raggiunge gli obiettivi minimi/essenziali in modo non sempre sicuro. Partecipazione discontinua e poco autonoma.	Conoscenze fragili e frammentarie, abilità da rafforzare.	Rielaborazione superficiale o riproduttiva, limitata a quanto appreso, con scarsa autonomia.	Linguaggio poco preciso e poco specifico, strumenti usati in modo incerto.
5	Non raggiunge pienamente gli obiettivi essenziali, pur con alcune potenzialità evidenti.	Conoscenze carenti e disorganiche, abilità rudimentali o parziali.	Incapace di rielaborare autonomamente; necessita di guida costante e mostra difficoltà a trasferire le conoscenze.	Linguaggio inadeguato, uso sporadico o scorretto degli strumenti.
4	Non raggiunge gli obiettivi minimi, anche con supporto. Comportamento disimpegnato o oppositivo rispetto al percorso didattico.	Conoscenze gravemente insufficienti, abilità assenti o errate.	Nessuna rielaborazione; riproduzione mnemonica errata o nulla, mancanza di autonomia anche nei compiti semplici.	Linguaggio errato o assente, mancato utilizzo degli strumenti specifici.

4.e Ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria di I Grado, è deliberata, a maggioranza, in sede di scrutinio finale con adeguata motivazione.

I criteri generali per la non ammissione alla classe successiva alla Scuola Secondaria di I Grado sono:

- 4 discipline con voto pari o inferiore a 5 delle quali, fra queste, 2 previste dalle prove nazionali
- 3 discipline con voto pari a 4 delle quali, fra queste, 2 previste dalle prove nazionali
- grado di interesse e impegno nello studio in classe e a casa.

La non ammissione alla classe successiva è prevista d'ufficio nel caso di:

- sanzione di competenza del Consiglio d'Istituto (esclusione dallo scrutinio finale e/o sospensione ≥ 15 giorni);
- numero di assenze superiori al 25% delle ore complessive annuali di frequenza.

Ai fini del calcolo della frequenza scolastica **sono computate** le assenze per un'intera giornata così come le entrate in ritardo o uscite anticipate rispettivamente con giustificazione e permesso pari o superiori a 1 ora; **non sono computate** le seguenti tipologie di assenze purché debitamente certificate e/o documentate:

- assenze per malattie croniche o acute
- assenze per impegni sportivi o artistici
- assenze per eventi imprevisi e gravi di natura familiare.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare se nella valutazione finale l'alunno ha riportato votazioni inferiori al 6, i docenti delle discipline risultate insufficienti assegnano compiti per il recupero e predispongono una verifica specifica all'inizio dell'A.S. successivo; la famiglia è tenuta a garantire lo svolgimento del lavoro assegnato.

5. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

5.a SCUOLA PRIMARIA

Giudizi globali del comportamento

Il giudizio globale descrittivo del comportamento per tutte le classi della Scuola Primaria corrisponde ad un livello valutativo descrittivo che, per essere il più possibile corrispondente al profilo dell'alunno, può essere adattato utilizzando le possibili sostituzioni.

Livello	GIUDIZIO DESCRITTIVO DEL COMPORTAMENTO	Possibili sostituzioni
1	Rispetta le regole di convivenza puntualmente e autonomamente e collabora per garantirle.	si può sostituire con assume un ruolo proattivo per garantirle/si può aggiungere ruolo proattivo per garantirle
	Rispetta le persone, adulti e pari, si prende cura delle persone in difficoltà e affronta in maniera positiva le situazioni di conflitto.	si può sostituire con in maniera proattiva (efficace) le situazioni di conflitto.
	Interagisce nel gruppo sapendo ascoltare e rispettare le opinioni degli altri e utilizzando in modo funzionale le proprie capacità e competenze.	si può aggiungere mettendole a disposizione di tutti
	Partecipa in maniera propositiva e motivata alle attività scolastiche.	oppure... propositiva
	Riconosce che cose e ambiente sono un patrimonio della comunità e li rispetta pienamente in autonomia.	si può aggiungere: adoperandosi per la loro tutela
	Rispetta puntualmente e con senso di responsabilità i doveri scolastici.	
2	Rispetta le regole di convivenza puntualmente e autonomamente.	
	Rispetta le persone, adulti e pari, e affronta quasi sempre in maniera positiva le situazioni di conflitto.	si può sostituire con spesso
	Interagisce nel gruppo sapendo ascoltare e rispettare le opinioni degli altri e sapendo utilizzare quasi sempre , le proprie capacità e competenze,	si può sostituire con ma non costantemente
	Partecipa in maniera attiva alle attività scolastiche.	si può sostituire con selettiva o pertinente/ si può aggiungere pertinente oppure selettiva
	Ha rispetto delle cose e dell'ambiente.	
	Rispetta puntualmente i doveri scolastici.	
3	Rispetta non sempre puntualmente le regole di convivenza.	si può aggiungere e necessita di sollecitazione

	Rispetta non sempre le persone, adulti e pari, e non sempre affronta le situazioni di conflitto.	si può aggiungere e necessita di sollecitazione (anche solo in una delle frasi)/il non sempre può essere utilizzato solo in una delle frasi
	Interagisce nel gruppo non sempre ascoltando e rispettando le opinioni degli altri e non sempre utilizzando le proprie capacità e competenze.	si può aggiungere e necessita di sollecitazione (anche solo in una delle frasi) il non sempre può essere utilizzato solo in una delle frasi
	Partecipa non sempre alle attività scolastiche.	si può aggiungere e necessita di sollecitazione /si può inserire o sostituire in modo selettivo
	Rispetta quasi sempre le cose e l'ambiente.	Rispetta non sempre puntualmente
	Rispetta quasi sempre i doveri scolastici.	Rispetta non sempre puntualmente
4	Quasi mai rispetta le regole di convivenza , anche se sollecitato.	si può sostituire con Non rispetta le regole di convivenza...
	Ha poco rispetto delle persone , adulti e pari e quasi mai sa affrontare , senza aiuto, le situazioni di conflitto.	si può sostituire con Non rispetta le persone.../non affronta anche con l'aiuto...
	Interagisce nel gruppo, quasi mai , ascoltando e rispettando le opinioni degli altri, senza aiuto e quasi mai utilizzando le proprie capacità e competenze, senza aiuto.	si può sostituire con non... (anche solo in una delle frasi)
	Partecipa in maniera incostante e superficiale alle attività scolastiche anche se sollecitato.	si può sostituire con Non partecipa...
	Ha poco rispetto delle cose e dell'ambiente anche se sollecitato.	si può sostituire con Non ha rispetto...
	Ha poco rispetto dei doveri scolastici anche se sollecitato.	si può sostituire con Non ha rispetto...

5.b SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, **nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum**. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

L'attribuzione di un voto inferiore al 6, riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio del Consiglio stesso nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da una oggettiva gravità.

Per tali comportamenti il Regolamento Disciplinare Interno prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività e condivisi con le famiglie, così da potenziarne il valore educativo. Il Collegio dei docenti stabilisce che la valutazione del comportamento concorre alla determinazione del voto d'idoneità al termine del primo ciclo d'istruzione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI					
	Rispetto delle regole di convivenza	Rispetto delle persone	Gestione delle relazioni	Partecipazione	Rispetto dell'ambiente	Rispetto dei doveri scolastici
10	Rispetta in modo esemplare le regole di convivenza e	Rispetta le persone, adulti e pari, si prende cura	Interagisce nel gruppo sapendo ascoltare e rispettare le	Partecipa in maniera propositiva e motivata alle	Riconosce che cose e ambiente sono un patrimonio della	Rispetta puntualmente e con senso di responsabilità i

	collabora per garantirle.	delle persone in difficoltà. Nelle situazioni di conflitto rispetta i diritti di tutti.	opinioni degli altri e utilizzando in modo funzionale le proprie capacità e competenze, mettendole a disposizione degli altri.	attività scolastiche, dimostrando interesse nei confronti dei temi proposti.	comunità e li rispetta pienamente in autonomia, adoperandosi per la loro tutela.	doveri scolastici.
9	Rispetta le regole di convivenza puntualmente e autonomamente.	Rispetta le persone, adulti e pari, si prende cura delle persone in difficoltà e affronta in maniera positiva le situazioni di conflitto.	Interagisce nel gruppo sapendo ascoltare e rispettare le opinioni degli altri e utilizzando in modo funzionale le proprie capacità e competenze.	Partecipa in maniera propositiva e motivata alle attività scolastiche.	Riconosce che cose e ambiente sono un patrimonio della comunità e li rispetta pienamente in autonomia.	Rispetta puntualmente i doveri scolastici.
8	Rispetta le regole di convivenza ma a volte necessita di sollecitazione	Rispetta le persone, adulti e pari, e affronta in maniera positiva le situazioni di conflitto.	Interagisce nel gruppo sapendo ascoltare e rispettare le opinioni degli altri e sapendo utilizzare in modo corretto le proprie capacità e competenze.	Partecipa in maniera motivata alle attività scolastiche.	Rispetta cose e dell'ambiente.	Rispetta i doveri scolastici.
7	Rispetta le regole di convivenza ma spesso necessita di sollecitazione	Rispetta quasi sempre le persone, adulti e pari, e quasi sempre affronta in maniera positiva le situazioni di conflitto.	Interagisce nel gruppo sapendo ascoltare e rispettare quasi sempre le opinioni degli altri e sapendo utilizzare quasi sempre le proprie capacità e competenze.	Partecipa in modo pertinente all'attività scolastica ma a volte necessita di sollecitazione.	Rispetta quasi sempre cose e dell'ambiente.	Rispetta quasi sempre i doveri scolastici.
6	Rispetta non sempre puntualmente le regole di convivenza.	Rispetta non sempre le persone, adulti e pari, e non sempre affronta le situazioni di conflitto.	Interagisce nel gruppo non sempre ascoltando e rispettando le opinioni degli altri e non sempre utilizzando le proprie capacità e competenze.	Partecipa alle attività scolastiche se sollecitato.	Rispetta cose e ambiente se sollecitato.	Rispetta i doveri scolastici se sollecitato.
5	Quasi mai rispetta le regole di convivenza, anche se sollecitato.	Ha poco rispetto delle persone, adulti e pari e quasi mai sa affrontare le situazioni di conflitto.	Interagisce nel gruppo quasi mai ascoltando e rispettando le opinioni degli altri e quasi mai utilizzando le proprie capacità e competenze.	Partecipa in maniera incostante e superficiale alle attività scolastiche anche se sollecitato.	Ha poco rispetto delle cose e dell'ambiente anche se sollecitato.	Ha poco rispetto dei doveri scolastici anche se sollecitato.

6. GIUDIZIO GLOBALE DELL'APPRENDIMENTO

6.a SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il giudizio globale dell'apprendimento integra la verifica in itinere e finale e descrive il processo formativo in termini di progressi nello sviluppo personale, sociale e culturale nonché il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto tenendo conto del progressivo miglioramento rispetto alle situazioni di partenza incluso il metodo di studio per gli alunni a partire dalla classe IV della Scuola primaria.

Il giudizio descrittivo corrisponde ad un livello valutativo, come risulta dai prospetti che seguono, che per essere il più possibile corrispondente al profilo dell'alunno, può essere adattato utilizzando le possibili sostituzioni.

A differenza dei descrittori del comportamento, i giudizi globali dell'apprendimento sono diversificati per fasce di età:

Classi I, II e III della Scuola primaria		
LIVELLO	DESCRIZIONE	SINONIMI
Avanzato	Il percorso formativo e di apprendimento è significativamente e progressivamente migliorato rispetto ai livelli di partenza.	Si può sostituire con costantemente
	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e le sa gestire in modo funzionale al risultato; è consapevole dei propri punti deboli e li controlla.	Si può sostituire con in modo corretto rispetto al
	L'alunno utilizza le più che adeguate conoscenze e abilità apprese, sceglie e utilizza, fra quelli a disposizione, i materiali e gli strumenti per ideare e realizzare prodotti o risolvere situazioni problema in modo creativo e originale	Si può sostituire con adeguate /si può togliere sceglie /non utilizzare entrambe le variazioni Si può sostituire con pianificare
Intermedio	Il percorso formativo e di apprendimento è migliorato costantemente rispetto ai livelli di partenza.	Si può sostituire con non sempre costantemente
	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e quasi sempre le sa gestire in modo funzionale al risultato; è consapevole dei propri punti deboli e quasi sempre li controlla.	Si può sostituire con quasi sempre in modo corretto rispetto al
	L'alunno utilizza le adeguate conoscenze e abilità apprese, utilizza, fra quelli a disposizione, i materiali e gli strumenti per pianificare e realizzare un prodotto o risolvere una situazione problema.	Si può togliere adeguate Si può togliere pianificare
Base	Il percorso formativo e di apprendimento mostra piccoli, ma costanti miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.	Si può eliminare ma costanti
	L'alunno riconosce complessivamente le proprie capacità che utilizza in condizioni favorevoli; riconosce complessivamente i propri punti deboli che controlla in condizioni favorevoli.	Si può aggiungere correttamente (dopo utilizza...), ...
	L'alunno inizia a utilizzare le conoscenze e abilità di base apprese, utilizzando materiali e strumenti per realizzare un prodotto o risolvere una semplice situazione problema.	
Base non ancora raggiunto	Il percorso formativo e di apprendimento non è ancora migliorato rispetto ai livelli di partenza.	
	L'alunno non ancora riconosce le proprie capacità che utilizza in condizioni facilitate; non riconosce ancora i propri punti deboli che controlla se aiutato.	
	L'alunno non ancora completamente acquisito le conoscenze e abilità di base e le utilizza solo se aiutato; non sempre organizza i materiali forniti per la realizzazione di un prodotto.	Si può sostituire con organizza con aiuto

Classi IV e V della Scuola primaria e classi I, II e III Scuola secondaria di I grado		
LIVELLO	DESCRIZIONE	SINONIMI
Avanzato	Il percorso formativo e di apprendimento è significativamente e progressivamente migliorato rispetto ai livelli di partenza.	Si può sostituire con costantemente
	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e le sa gestire in modo funzionale al risultato; è consapevole dei propri punti deboli e li controlla.	Si può sostituire con in modo corretto rispetto al...
	L'alunno sceglie e utilizza strategie e strumenti per un metodo di studio autonomo e personale.	
	L'alunno utilizza le ampie conoscenze e abilità apprese, sceglie e organizza i materiali e gli strumenti necessari per ideare e realizzare prodotti o risolvere situazioni problema in modo creativo e originale.	
Intermedio	Il percorso formativo e di apprendimento è migliorato costantemente rispetto ai livelli di partenza.	Si può sostituire con non sempre costantemente

	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e quasi sempre le sa gestire in modo funzionale al risultato; è consapevole dei propri punti deboli e quasi sempre li controlla.	Si può sostituire con in modo corretto rispetto al
	L'alunno inizia a saper scegliere strategie e strumenti per un metodo di studio autonomo.	
	L'alunno utilizza le adeguate conoscenze e abilità apprese, organizza i materiali e gli strumenti per pianificare e realizzare un prodotto o risolverei una situazione problema in modo corretto.	
Base	Il percorso formativo e di apprendimento mostra piccoli, ma costanti miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.	Si può eliminare ma costanti
	L'alunno riconosce complessivamente le proprie capacità che utilizza in condizioni favorevoli; riconosce complessivamente i propri punti deboli che controlla in condizioni favorevoli.	Si può aggiungere correttamente (dopo utilizza...), ...
	L'alunno utilizza alcune strategie e alcuni strumenti per lo studio, ma non ha ancora maturato un metodo. ...	Si può aggiungere al termine della frase A volte ha bisogno di supporto.
	L'alunno inizia a usare le conoscenze e abilità di base apprese e a organizzare materiali e strumenti in modo corretto per la realizzazione di un prodotto o la risoluzione di una semplice situazione problema.	
Base non ancora raggiunto	Il percorso formativo e di apprendimento non è ancora migliorato rispetto ai livelli di partenza.	
	L'alunno non ancora riconosce le proprie capacità che utilizza in condizioni facilitate; non riconosce ancora i propri punti deboli che controlla se aiutato.	
	L'alunno utilizza con difficoltà alcuni strumenti per lo studio.	Si può aggiungere al termine della frase A volte ha bisogno di supporto.
	L'alunno non ha appreso completamente le conoscenze e abilità di base e le utilizza, solo se aiutato; non sempre organizza i materiali forniti per la realizzazione di un prodotto.	Si può sostituire con organizza solo con aiuto

7. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le semplificazioni e ogni strategia di rinforzo cognitivo previste dai Piani Didattici Personalizzati (PDP) o dai Progetti Educativi Individualizzati (PEI) degli alunni che si trovano in situazione di bisogno educativo speciale, non facilitano il percorso di apprendimento, ma ne semplificano le condizioni per garantire pari opportunità di successo scolastico a questi alunni rispetto ai loro pari. Per quanto premesso i criteri per la valutazione sono gli stessi anche per questi studenti.

I giudizi descrittivi del comportamento e dell'apprendimento, nel caso di alunni con disabilità severa, sono predisposti rielaborando o personalizzando quelli previsti per tutti.

8. MOMENTI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è espressa in più momenti dell'A.S., ma anche del percorso di studi; utilizza diversi strumenti per verificare il grado di maturità personale e culturale, il livello delle competenze acquisite o in via di acquisizione.

8.a Valutazione annuale

La valutazione annuale si distingue in 3 momenti:

- **iniziale**, all'avvio dell'A.S., per individuare le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno da cui programmare le attività e definire i risultati da raggiungere in maniera calibrata sui reali bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche e focali
- **in itinere**; ha funzione regolativa in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare eventuali strategie di rinforzo o recupero; è collocata fra l'inizio e la fine di ogni quadrimestre
- **finale** che definisce il grado dei risultati raggiunti da ogni alunno nell'apprendimento e nel comportamento dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

8.b Valutazione iniziale

Per la valutazione annuale in ingresso, sia alla Scuola Primaria che Secondaria di I Grado, fatta eccezione per le classi prime, si effettua, dopo un periodo di ripasso di quanto svolto nell'A.S. precedente prove di verifica (rif. Progetto "La Scuola per tutti").

I risultati delle prove d'ingresso non concorrono alla produzione del voto finale del I quadrimestre.

Per gli alunni delle classi I della Scuola Primaria le prove in ingresso consistono nelle prove standardizzate delle competenze del linguaggio e in una prova trasversale di logica.

Per gli alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I Grado le prove in ingresso consistono nelle prove standardizzate MT di scrittura, comprensione e lettura e in una prova trasversale di logica.

8.c Valutazione in itinere e finale

Gli strumenti della valutazione annuale finale e in itinere alla Scuola Primaria e Secondaria I Grado sono rappresentati da tutte le tipologie di prove per la verifica dei processi di apprendimento, in ordine prioritario:

1. feedback richiesti agli alunni durante le lezioni
2. compiti di realtà (attività di ricerca cooperativa, attività previste dai progetti o prodotti di attività laboratoriali, prove simulate in contesti reali, relazioni/presentazioni)
3. prove disciplinari tradizionali orali e scritte in forma strutturata, semi strutturate e non strutturate sia in cartaceo che digitale (Google moduli ...).

Alle prove di verifica si aggiunge l'osservazione del grado di partecipazione durante le attività, la motivazione e l'interazione.

Ogni prova valuta i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati nella programmazione al termine di un periodo di apprendimento/insegnamento esplicitati dall'insegnante nelle prove stesse per garantire una valutazione trasparente ed equa, ma anche per favorire negli allievi l'attivazione di processi di autovalutazione dei propri apprendimenti.

Il risultato di ogni prova è dato dalla sommatoria dei risultati perseguiti per ogni obiettivo al quale si aggiungono la valutazione dell'impegno e della partecipazione.

La valutazione per le verifiche disciplinari può essere espressa in voto intero o in decimale 0,5; non sono ammessi altri livelli di voto (es. 5/6, 6+, etc.).

8.d Valutazione del percorso curricolare

La valutazione del percorso curricolare è fissata invece in momenti del percorso di studi del I ciclo ritenuti particolarmente significativi sia per verificare il grado di sviluppo di apprendimento e formativo dell'alunno che per adattare, trasformare il curricolo in continuità verticale.

Alla Scuola dell'Infanzia sono individuati i 2 momenti specifici per la valutazione dell'alunno:

- all'ingresso dell'Infanzia
- all'uscita dell'Infanzia.

Gli strumenti privilegiati per la valutazione curricolare rimangono l'osservazione descrittiva e focale, le prove standardizzate per il linguaggio e la check list per l'osservazione delle abilità motorie e delle autonomie personali e sociali.

La valutazione curricolare in uscita, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I Grado, è integrata dai risultati delle prove nazionali.

8.e Numero minimo di voti da inserire sul registro

La valutazione della disciplina si basa su non meno di 2 prove scritte oppure orali o tecnico/operative e, nel caso di discipline prevalentemente orali, alle 2 prove orali sarà possibile aggiungere una verifica scritta che sia anche un compito di ricerca su argomento assegnato.

La valutazione complessiva tiene conto dei risultati delle diverse tipologie di verifica e dei dati emersi dall'osservazione.

9. DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione viene documentata mediante l'apposita scheda alla fine di ogni quadrimestre sia alla Scuola Primaria che Secondaria di I Grado.

Al termine delle classi V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di I Grado alla scheda di valutazione si aggiunge il documento che certifica il grado raggiunto nelle competenze.

La certificazione delle competenze, per la Scuola Secondaria di I Grado, è integrata dal certificato delle competenze INVALSI).

La Certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti degli alunni, **descrive** gli esiti individuali del processo formativo fornendo una valutazione complessiva in ordine al saper affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, con i *saperi* acquisiti.

Per la Scuola Secondaria di I Grado si aggiunge il consiglio orientativo per la scelta della Scuola Secondaria di II Grado.

Tabella che illustra la descrizione dei livelli di raggiungimento delle competenze:

A - Avanzato: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
C - Base: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale: l'alunno, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

9.a CONDIVISIONE DELLA VALUTAZIONE

La comunicazione dei risultati della valutazione nei suoi diversi momenti agli alunni, ai genitori o a coloro che esercitano la patria potestà è un momento peculiare del processo valutativo pertanto deve essere puntuale, chiara, accessibile e trasparente al fine di attivare una collaborazione efficace (docenti – alunni – famiglie) per:

- Individuare le migliori, possibili soluzioni per il successo formativo dell'alunno nel caso di problemi d'apprendimento, comportamento, frequenza scolastica.
- Aiutare l'alunno a una scelta d'orientamento consapevole, calibrata sui suoi punti di forza e sui suoi interessi.

I genitori o chi esercita la patria potestà sono tenuti a collaborare con la Scuola poiché la responsabilità educativa verso i figli è loro dovere costituzionale e civile.

Nel dettaglio:

- I risultati della valutazione in ingresso e in itinere, sia scritta che orale, sono comunicati mediante il registro elettronico e, agli alunni, alla consegna della verifica scritta o al termine di quella orale motivando gli errori perché possano recuperare l'apprendimento.
- I risultati della valutazione in itinere sono garantiti con
 - colloqui individuali, in presenza o in modalità a distanza, in orario scolastico (Sc. Sec. di I Grado: 2° e 3° settimana del mese; Sc. Primaria: I giovedì del mese) previo appuntamento sul Registro elettronico;
 - generali individuali, in presenza o in modalità a distanza, 2 volte all'anno, previo appuntamento sul Registro elettronico.
- I risultati della valutazione periodica e finale sono comunicati per la Scuola Primaria e Sec. di I Grado mediante:
 - Pubblicazione della scheda di valutazione (pagella) sul registro elettronico
 - Pubblicazione dei prospetti (*tabelloni*) recanti le voci 'ammesso' o 'non ammesso' alla classe successiva nell'area del registro elettronico destinata esclusivamente agli alunni e alle famiglie di ogni singola classe.
- I risultati della valutazione finale per le classi III della Scuola Secondaria di I Grado incluso il voto di ammissione all'esame sono comunicati mediante:
 - Pubblicazione della scheda di valutazione (pagella) sul registro elettronico
 - Pubblicazione dei prospetti (*tabelloni*) recanti le voci 'ammesso' o 'non ammesso' alla classe successiva nell'area del registro elettronico destinata esclusivamente agli alunni e alle famiglie di ogni singola classe.
- I risultati della valutazione finale per le classi III della Scuola Secondaria di I Grado incluso il voto di ammissione all'esame sono comunicati mediante:
 - Pubblicazione della scheda di valutazione (pagella) sul registro elettronico
 - Pubblicazione dei prospetti (*tabelloni*) recanti le voci 'ammesso' o 'non ammesso' alla classe successiva nell'area del registro elettronico destinata esclusivamente agli alunni e alle famiglie di ogni singola classe.
- Certificato delle competenze Primaria e Secondaria di I grado viene pubblicato sul registro elettronico alla fine di giugno e consegnato cartaceo ai genitori.
- Certificato delle competenze INVALSI per la Secondaria di I grado viene pubblicato sul registro elettronico alla fine di giugno e consegnato cartaceo ai genitori.
- Il Consiglio orientativo per le classi III della secondaria di I grado viene pubblicato sul registro elettronico e presentato ai genitori con colloquio individuale a dicembre

10. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

10.a Ammissione esame di Stato conclusivo del I ciclo

L'ammissione all'esame è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in via di acquisizione quindi con voto inferiore a 6.

La non ammissione all'esame è deliberata, a maggioranza, in sede di scrutinio finale con adeguata motivazione sulla base dei seguenti criteri:

- 4 discipline con voto pari o inferiore a 5 delle quali, fra queste, 2 previste dalle prove nazionali
- 3 discipline con voto pari a 4 delle quali, fra queste, le 2 previste dalle prove nazionali
- grado di interesse e impegno nello studio in classe e a casa.

La non ammissione all'esame è prevista d'ufficio nel caso di:

- sanzione di competenza del Consiglio d'Istituto (esclusione dallo scrutinio finale e/o sospensione ≥ 15 giorni);
- numero di assenze superiori al 25% delle ore complessive annuali di frequenza
 - voto di comportamento inferiore a 6 (sei).

La formulazione del **voto per l'ammissione** all'esame è finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti da ogni alunno e a premiare l'impegno e la qualità del percorso formativo tenendo conto del punto di partenza, indipendentemente dalle condizioni personali, sociali e culturali.

Il voto per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I Ciclo è formulato in decimi, senza frazioni decimali, tiene in considerazione il percorso triennale dell'alunno quantificato tramite la media ponderata tra i valori medi di ogni anno scolastico (calcolato tramite il registro elettronico).

Crediti formativi:

Se l'alunno, durante l'ultimo A.S, non è incorso in sanzioni disciplinari, al valore non arrotondato, ottenuto dalla media dei tre anni scolastici, si aggiungono come plusvalore i crediti formativi riportati nella tabella sottostante. Il valore finale ottenuto viene arrotondato in eccesso se $\geq 0,5$ viceversa per difetto:

CREDITO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
+0,1	Crediti riferiti all'andamento didattico	<ul style="list-style-type: none"> l'alunno ha 4 discipline con voto superiore al 9
+ 0,2	Crediti riferiti alla partecipazione a progetti/ attività	<ul style="list-style-type: none"> Si è distinto in alcune discipline (partecipazione a concorsi esterni o interni...) Ha partecipato attivamente a progetti proposti dalla scuola che coinvolgono attività extracurricolari l'elenco dei progetti è fornito al Coordinatore di classe dai referenti di dipartimento
+0,2	Crediti riferiti alle competenze civiche	<ul style="list-style-type: none"> Essersi distinto per l'aiuto a compagni/e in difficoltà

10.b Svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo

L'esame prevede lo svolgimento di tre prove scritte e un colloquio.

Le prove scritte sono:

- 1) prova scritta di Italiano
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta articolata in due sezioni, una per inglese e una per la seconda lingua comunitaria.

La prova farà riferimento solo all'inglese per gli alunni stranieri in cui le due ore settimanali della seconda lingua vengono utilizzate per il potenziamento dell'italiano (L2).

Le tracce delle prove sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei rispettivi Dipartimenti disciplinari e sono finalizzate ad accertare le abilità e le competenze acquisite dagli alunni nel triennio in conformità con le programmazioni svolte e ammesse agli atti dell'esame.

Il tempo di svolgimento delle prove scritte è diverso a seconda della tipologia di prova, nello specifico:

- Prova di italiano, 4 ore (l'alunno può uscire dopo 2 ore)
- prova di matematica, 3 ore (l'alunno può uscire dopo 1 ora e 30 minuti).
- Prova di lingue, 75 minuti prova di inglese, 20 minuti di pausa, 75 minuti seconda lingua, (l'alunno può uscire solo quando ha terminato la seconda prova di lingue)

Per alunni con specifiche problematiche sociali o di salute, documentate, è possibile adattare sia la forma dell'elaborato che la sua esposizione prevedendo anche la modalità a distanza.

Per alunni con PEI con obiettivi differenziati le prove stesse sono differenziate e corrispondono alla modalità utilizzata in corso d'anno.

Per tutti gli alunni BES, formalmente certificati, sosterranno le prove comuni, fermo restando che ognuno di loro dovrà essere posto nelle condizioni di comprendere le tracce proposte e svolgere le stesse e gli strumenti compensativi o le misure dispensative previsti dal PDP o PEI e che siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato.

Per alunni non in possesso di certificazione che il Consiglio di classe ha formalmente individuati come BES, avendo rilevato difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato (o verbalizzati in corso d'anno dal C. di C.). Tra questi casi rientrano anche gli alunni stranieri di recente immigrazione.

Strumenti compensativi consigliati:

- adattare le prove scritte sia nella struttura (carattere, dimensione, formattazione) che nei contenuti (accorciare, fornire rinforzi cognitivi, domande guida ...)
- fornire strumenti compensativi (purché utilizzati durante l'anno scolastico dall'alunno)

Misura dispensativa

- Prevedere tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti).

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, è finalizzato a dimostrare la capacità di rielaborazione, di sintesi, di argomentazione di contenuti e di esperienze acquisiti e sperimentati nel triennio, con particolare attenzione

alle competenze in educazione civica, nonché il grado di maturazione del pensiero critico e riflessivo e di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio può essere organizzato nella forma che il candidato ritiene più adeguata, a partire da una tematica di libera scelta, compresa un'esperienza personale non attinente al programma scolastico, approfondendo alcuni ambiti disciplinari coerenti con l'idea centrale e scelti tra quelli affrontati nel triennio.

Durante il colloquio, la Sottocommissione, collegialmente, può intervenire con proprie domande purché finalizzate a dimostrare il grado raggiunto dall'alunno nelle capacità di rielaborazione, di sintesi, argomentazione e non per accertare nozioni e contenuti che sono già stati verificati in corso d'anno e valutati in occasione dello scrutinio di ammissione.

La durata del colloquio è indicativamente di 20'/30'. Al termine dello stesso, la Sottocommissione, nella persona del Presidente o del Coordinatore di classe suo delegato, informa l'alunno sugli esiti delle prove scritte e del colloquio.

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato previa iscrizione entro il 20 marzo e sostengono l'esame di Stato con le stesse modalità previste per gli altri candidati.

10.c DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI PROVA D'ESAME E INDICATORI DELLA VALUTAZIONE

Prova scritta di Italiano:

Tipologia prova A (testo narrativo o descrittivo) e B (testo argomentativo)

1. Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.
2. Ricchezza e originalità del contenuto.
3. Pertinenza e coerenza del contenuto italiano,

Tipologia prova C (comprensione e sintesi di un testo)

1. Correttezza linguistica
2. Lessico
3. Analisi e comprensione del testo
4. Riformulazione/sintesi

Prova scritta di Competenze logico-matematiche

Si accertano la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni) attraverso:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Indicatori di valutazione della prova scritta di matematica

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
2. Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà procedimenti.
3. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica
4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (grafico, algebrico e geometrico).

Prova scritta di lingue straniere

La prova di Lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, una per l'inglese e una per la seconda lingua comunitaria. Per entrambe le lingue si accertano le competenze di comprensione e produzione scritte riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria) attraverso:

- questionario di comprensione di un testo
- completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- elaborazione di un dialogo
- lettera o e-mail personale
- sintesi di un testo.

Indicatori di valutazione della prova scritta di lingue

1. comprensione del testo e dei quesiti (informazioni esplicite ed implicite)
2. produzione di risposte coerenti, appropriate e personali
3. correttezza morfosintattica e lessicale
4. Correttezza lessicale

Il **voto** da attribuire alla prova scritta di lingue è **unico**. L'attribuzione del voto, come leggiamo nella nota Miur del 9 maggio 2018, non deve essere frutto di una mera operazione aritmetica, ma deve considerare nel complesso lo

svolgimento della prova, in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Indicatori per la valutazione del Colloquio

1. Sviluppo e organizzazione del colloquio
2. Rielaborazione critica e argomentazione dei contenuti in una logica di integrazione tra gli apprendimenti
3. Approfondimento delle competenze in educazione civica
4. Esposizione e padronanza dei contenuti

10.d Valutazione finale dell'esame

La valutazione finale dell'esame è espressa in decimi ed è il risultato della media aritmetica tra la somma del voto d'ammissione e la media non arrotondata dei risultati delle quattro prove d'esame.

Per i candidati privatisti la valutazione è formulata come risultato della media matematica fra le 4 prove d'esame.

Il risultato finale, per tutti i candidati, viene arrotondato in eccesso se $\geq 0,5$ viceversa per difetto.

I criteri per l'assegnazione della lode sono i seguenti:

- voto d'ammissione pari a 9/10
- voto finale delle prove d'esame (media delle prove scritte + colloquio) pari a 9,5/10.

Il diploma in caso di PEI differenziato è rilasciato senza alcun riferimento alla differenziazione del percorso. L'attestato di crediti formativi è rilasciato a quegli alunni che, con PEI differenziato, non effettuano l'esame.

Pubblicazione esiti: al termine delle operazioni d'esame, gli esiti sono pubblicati sul Registro elettronico nell'area riservata visibile solo alla classe di riferimento nonché tramite affissione di tabelloni presso la sede centrale dell'Istituto (Scuola Primaria "Don Bosco – via Leoncavallo 24).

Per tutti gli alunni è indicato il voto finale conseguito, inclusa la lode se attribuita; nel caso di mancato superamento dell'esame è indicata semplicemente la dicitura "non diplomato".

STORICO DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Paragrafo variato
01/2021	18.05.2021	<ol style="list-style-type: none"> 1. Premessa 2. Criteri e modi della valutazione (scuola primaria e sec. I grado) 3. Giudizi globali 4. Momenti e strumenti della valutazione (DAD) 5. Condivisione della valutazione 6. Esame conclusivo I ciclo
00/2022	17.05.2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame conclusivo I ciclo
00/2025	19.05.2025	Premessa <ol style="list-style-type: none"> 1. Criteri e modi della valutazione (scuola primaria apprendimento e sec. I grado comportamento, LEGGE n. 150 del 1° ottobre 2024) 2. Giudizi globali (secondaria voto di comportamento) 3. Momenti e strumenti della valutazione (eliminata DAD) 4. Esame conclusivo I ciclo